



La fantasia dell'erigo

Signor Sindaco, così non va!

Tre anni fa è stata emessa un'ordinanza per il divieto di sosta nel tratto antistante i locali pubblici di Adragna. Questa tanto auspicata, a suo tempo, ordinanza non viene rispettata da nessuno, in quanto nessuno, d'altra parte, si prende la briga di farla rispettare.

E fin qui il discorso potrebbe essere, come si suol dire, soltanto accademico. La realtà richiede, invece, l'intervento del Sindaco e di tutti coloro che hanno, o per meglio dire «avrebbero», visto come vanno le cose, il dovere di fare rispettare la suddetta ordinanza.

Tale tratto di strada a tarda sera è intransitabile per la congestione di pedoni e per le macchine posteggiate dove non dovrebbero. E cosa più grave a partire dal ristorante «La pergola», verso l'alto, e dal «Duca di Adragna», verso la Castellana, le macchine sono posteggiate sui due lati lasciando un varco centrale dove passa a stento una macchina. Solo che la strada è aperta nei due sensi e di macchine ne dovrebbero passare due. Non potendo ciò avvenire il traffico si blocca.

Perché non indire un concorso per cercare oltre all'emiro Zabut qualche suo aiutante che faccia le veci dei Vigili Urbani e dei Carabinieri?

Se non si è capaci di tenere sotto controllo cento metri di strada, non parliamo più di turismo e dedichiamoci ad altro.

E' una semplice prova... turistica.



Tiro mancino

La DC di Sciacca ha giocato un tiro mancino al candidato democristiano al Senato, dr. Giovanni Miceli, per avere «distratto» voti a favore di altri candidati, determinandone così la mancata elezione.

Chi ha «distratto» pare graviti nell'area dell'on. Lillo Mannino che da oggi dagli «amici sambucesi» sarà chiamato Lillo Mancino.



L'apporto socialista

L'on. Egidio Alagna «ha fatto le scarpe» all'on. Gaspare Saladino ed è stato eletto deputato nelle liste del PSI.

Quale apporto darà il neo-deputato a Montecitorio?

Contribuirà certamente, vista la noia di certi dibattiti, a fare aumentare «'a lagna».



Scampato pericolo

Il sen. Pippo Montalbano aveva «ammonito» i compagni sambucesi che in caso di mancata rielezione avrebbe rivendicato per sé la poltrona di sindaco.

A rielezione avvenuta si può ben dire: scampato pericolo!

(continua dalla prima pagina)

Il perché di una scelta

del territorio, è un disegno ambizioso e possibile, cioè realizzabile.

Ocorre che tutti in questa progettualità assolvano ai propri compiti. Non basta l'entusiasmo degli addetti ai lavori, non basta l'azione degli amministratori e delle componenti politiche se la collettività tarda a recepire la portata storica di questo inserimento con una mentalità nuova di porsi di fronte al tema «Turismo».

Il cittadino dev'essere il «costruttore della sua fortuna». L'espressione di Sallustio ha una perenne attualizzazione nel costume e nella pratica della vita del cittadino.

Certamente appare più che ovvio che non può mai nascere «qualcosa di nuovo», un'eco-

nomia turistica, per esempio, se non c'è pulizia, se non c'è senso estetico o del bello, se il commercio (sarebbe meglio dire i commercianti) non incoraggia, senza prezzi proibitivi, il forestiero ad acquistare, se non c'è il rispetto per le strutture pubbliche che vengono realizzate con il denaro e la concorrenza di tutti, se non c'è rispetto per gli alberi eccetera.

Questi cittadini che vantano tradizioni di grande sensibilità artistica e culturale, siamo sicuri, sapranno fare il resto perché questo paese diventi sì la «mecca dello sci nautico», ma diventi altresì polo di attrazione affascinante per la nascita e lo sviluppo di una nuova economia.



CELLARO

VINO DA TAVOLA
BIANCO, ROSSO e ROSATO

PRODOTTO E IMBOTTIGLIATO DA
CANTINA SOCIALE «SAMBUCA DI SICILIA»,
S.S. 188 CONTRADA ANGUILLA
TEL. 0925 - 41230

Un poeta-pittore

IGNAZIO NAVARRA

I. Navarra, nato a Sciacca nel 1938, ha iniziato la sua attività poetica una quindicina di anni fa e in questo periodo ha già pubblicato otto raccolte di versi: «Siepi di ramaglia», «Alla pietraia», «Antico diario», «Nel sud e altrove», «Memoria come schermo», «L'esile, agile corpo», «Cinque poesie d'amore», «Dal popolo, per il popolo». La sua prima raccolta risale al 1968 e porta il titolo «Ai piedi di un mandorlo», in 95 esemplari numerati, pubblicata per iniziativa di Christian Heeneman, ad Amsterdam. Sue poesie si trovano in «Antigruppo 73», in «Antigruppo 75», in «Poeti siciliani», antologia a cura di Carmelo Pirrera, in «Le proporzioni poetiche», a cura di Domenico Cara, e in «Laboratorio» antologia scolastica dell'Editore Sansoni di Firenze. Come si vede, una vasta e continua attività che, unitamente a quella svolta in collaborazione di Ignazio Buttitta e di Leonardo Sciascia, fa di Ignazio Navarra una delle più sensibili personalità poetico-artistiche della nostra Provincia, anche se non adeguatamente conosciuta. La sua attività poetica, infatti, si affianca a quella di pittore tra i più espressivi ed impegnati della nostra Sicilia.

C'è in Navarra la coscienza della funzione civile del poeta, che non può né dove chiudersi in una torre d'avorio, in un isolamento totale, estraneo alle vicende del mondo e specie della sua terra. La prefazione dell'autore alla raccolta «Dal popolo, per il popolo» esprime compiutamente la funzione che il Navarra assegna al poeta: «Spetta al poeta verificare, come sempre, il 'suo' tempo, coglierne le ansie; intervenire insomma». C'è nei versi del Navarra tutta la vicenda ora dolorosa ora tragica della storia di Sicilia, dal 1947 al 1977, dall'assassinio di Miraglia alla strage di Portella, alla eliminazione di S. Carnevale, ai caduti della lupara, una via crucis disseminata di morti e irrorata dal sangue dei caduti. Non c'è stata pace nelle città e nelle campagne per coloro che chiedevano giustizia e affrancamento dalla loro secolare miseria. Ci sono nei versi, come nei dipinti del Navarra, scialli neri di donne, contadini intristiti e braccianti poveri; immagini emblematiche di un popolo abbandonato al proprio destino. Il me-

glio di Navarra si trova, a mio parere, nelle raccolte in cui egli canta le vicende degli uomini e delle donne di Sicilia, di quegli uomini e di quelle donne che più di tutti hanno sentito e patito il fardello della miseria. Un mondo contadino abbarbicato alla terra con profondissime radici, ma su cui è vissuto in una medievale condizione di servitù, alla mercè dei padroni e dei loro lacchè. Nei versi di Navarra si stagliano alte le figure di uomini coraggiosi: Miraglia, Carnevale e quanti altri sono caduti sotto i colpi della lupara dei killers prezzolati assurgono a figure eroiche in una terra, in

cui si vedono
campi ingialliti
uccelli senza canto
fiumi senz'acqua,
pesci senza mare,
silenzio sulle case
e una bara per un morto...
Silenzio,
profondo silenzio,
sulla terra di Sicilia,
dove i ragazzi non sorridono... (Mafia).

A leggere i versi di Navarra, sembrerebbe che la sua tematica sia monocorde, ancorata com'è ai problemi della sua terra, della condizione contadina e dei braccianti in particolare. Ma, passando in rassegna la sua produzione poetica, ci si accorge come egli abbia percorso un suo itinerario spirituale, coerente con la concezione che egli ha della poesia, come voce che proclama altamente i principi della giustizia e della libertà, là dove esse sono conculcate e là dove esistono sfruttati e sfruttatori. La poesia di Navarra esce allora dai confini della sua terra, per abbracciare i fatti e i misfatti della storia del mondo: dalla barbarie di Pinochet e dal sangue innocente versato di Allende ai patrioti spagnoli, alla morte di Mao Tse Tung. Uomini e avvenimenti che hanno inciso nella storia dell'umanità, passano attraverso le pagine del poeta in versi incisivi e talvolta lapidari, che denotano in Navarra non tanto l'esercizio letterario quanto un'in-

Vincenzo Baldassano

(continua a pag. 9)

AUTOSCUOLA FIAMMA

di DI VITA GIORGIO

Un metodo aggiornato
per un facile apprendimento

PREZZI DI CONCORRENZA

SAMBUCA DI SICILIA
CORSO UMBERTO I, 22
TELEF. 41067

tutto per l'automobile

AUTORICAMBI INDUSTRIALI
E AGRICOLI ORIGINALI
BATTERIE MARELLI

ELISABETTA
GAGLIANO
in GUZZARDO

Via Nazionale n. 2 - Sambuca
Tel. (0925) 41.097

LAMPADARI — REGALI
MOBILI — PERMAFLEX

GRECO PALMA
in SCARDINO

tutto per la casa
CUCINE COMPONIBILI
ADRIATICA

Via Marconi, 47 - Tel. 41.040
Sambuca di Sicilia

Per l'arredamento
della casa

Mobili, cucine componibili,
lampadari,
generi per bambini

LEONARDO TUMMINELLO

Via Orfanotroffio, 17
Telefono 41418
SAMBUCA DI SICILIA

Supermercato Leone

ALIMENTI
SALUMI DI PRIMA QUALITÀ

DETERSIVI
ACCESSORI ELETTRICI

TUTTO PER LA CASA

VIA S. ANTONINO

SAMBUCA